







Un altro esempio di fulgida lentezza dei MAXI-Burocrati regionali

IL CONTRATTO DORME ED IL FAMP 2006 INVECE PURE

Palermo, 4 maggio 2006

Non è ancora concluso l'iter burocratico propedeutico alla definitiva applicazione del contratto economico, biennio 2004/05, e ciò anche a causa dell'inspiegabile ritardo accumulato dall'Assessorato al Bilancio e dall'Assessorato alla Presidenza che, finalmente, nella giornata di oggi, ha trasmesso all'ARAN la certificazione di compatibilità finanziaria.

E "Puntualmente", l'Assessore alla Presidenza, Michele Cimino, non si lascia scappare l'occasione per l'ennesimo proclama pre-elettorale esprimendo (ed ignorando provocatoriamente il ritardo di 40 giorni) "grande soddisfazione per il raggiungimento di un importante obiettivo che mira a dare serenità alla compagine lavorativa dei dipendenti regionali". Il tutto, però, dovrà adesso essere trasmesso alla Corte dei Conti e, soltanto dopo, si potrà procedere alla firma definitiva con le OO.SS. che consentirà l'erogazione degli aumenti e degli arretrati (fine giugno, fine luglio chissà?!?).

Nel frattempo all'Aran Sicilia tira aria di burrasca: l'Agenzia, infatti, a seguito delle continue e reiterate richieste di pagamento del FAMP anche al personale contrattualizzato a tempo determinato, ha tentato di propinare alle OO.SS. un accordo che avrebbe consentito il pagamento del salario accessorio al personale contrattualizzato ex PUC ed ex ASU prelevando le somme dalle risorse già destinate al personale a tempo indeterminato, ma senza la previsione di alcuna somma aggiuntiva e con l'impegno, solo verbale, di individuare successivamente le risorse destinate al personale a tempo determinato. Adesso è anche comprensibile perché l'Assessorato al Bilancio non abbia proceduto alla dovuta ripartizione delle somme destinate ai vari dipartimenti!

Inoltre, l'Aran ha lasciato intendere – in modo ricattatorio - che, se non si fosse firmato tale accordo, il FAMP sarebbe rimasto bloccato al Bilancio per tutti i lavoratori.

Il Cobas/Codir ha dichiarato che non firmerà cambiali in bianco e che tutto ciò è in palese contrasto con le previsioni contrattuali, per cui ha chiesto, come pregiudiziale, che l'accordo venisse *rimodulato* vincolandolo, nell'interesse dei lavoratori interessati, al reperimento delle somme necessarie. Se, poi, il contratto dovesse ritardare ulteriormente ed il FAMP dovesse restare ancora bloccato, il Cobas/Codir è pronto a rispondere colpo su colpo ad ogni ulteriore provocazione, mobilitando il personale e paralizzando l'intera attività amministrativa anche durante il periodo di campagna elettorale. Altro che "serenità", caro assessore Cimino!!!

www.codir.it